

Le previsioni di produzione di mele per la stagione 2025/2026

– Comunicato stampa di Assomela –

Giovedì 07 agosto 2025

Assomela ha partecipato, come da consuetudine e insieme ai propri soci, alla tradizionale conferenza Prognosfruit, tenutasi quest'anno ad Angers (Francia) e organizzata dall'Associazione Nazionale Mele e Pere di Francia (ANPP), in collaborazione con WAPA (Associazione Mondiale Mele e Pere) e Copa-Cogeca (Associazione delle Cooperative e dei Produttori Agricoli Europei). L'evento ha rappresentato un momento chiave di confronto per i produttori melicoli dell'Emisfero Nord dove analizzare le previsioni di produzione di mele per la stagione 2025/2026, e confrontarsi sulle tematiche che stanno caratterizzando il settore.

Le prospettive per la stagione 2025/2026

I dati presentati al Prognosfruit ci indicano che la stagione che sta partendo in questi giorni, ha buone potenzialità per risultare positiva per i produttori di mele, nonostante le diverse problematiche che sono state sottolineate anche durante il convegno svoltosi in Francia: la disponibilità sempre in calo di prodotti fitosanitari, il cambiamento climatico e le maggiori restrizioni a livello produttivo, la situazione europea che spesso manca di uniformità, e le continue tensioni globali che minacciano la stabilità del mercato.

Ciò nonostante, le previsioni di produzione lasciano il comparto melicolo ottimista per la stagione entrante, dove ci si aspetta condizioni in linea con l'anno concluso, per quanto riguarda il mercato fresco e quello del trasformato, nel quale influirà la mancanza di prodotto di diversi paesi extra UE, come la Turchia. La produzione stimata, che si allinea a quella dell'anno precedente, lascia aperta una suggestione: che questi numeri rappresentino ora il nuovo potenziale produttivo europeo.

La situazione nell'Unione Europea

Le stime di produzione per il 2025 indicano un raccolto di mele in Europa che anche quest'anno sarà inferiore al potenziale storico di produzione, e che è stimato ad un totale di **10.455.000** tonnellate, un dato che quindi risulta sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno e inferiore del 7% rispetto alla media produttiva degli ultimi tre anni (Tab. 1).

La previsione di produzione per l'Europa si mantiene in linea con il consuntivo dello scorso anno, pur evidenziando dinamiche diverse a livello nazionale. La Polonia registra una ripresa dopo la scarsa produzione del 2024, con una stima di 3.300.000 tonnellate (+3%). Incrementi significativi si osservano anche in Germania (+15%) e in Francia (+4%), così come in Repubblica Ceca e in Austria dove si tornerà a livelli normali, dopo l'ultimo anno di considerevole calo. Al contrario, a causa delle forti piogge primaverili, si prevedono cali produttivi in Spagna (-8%), Portogallo (-3%) e Grecia (-27%). In Scandinavia, la Danimarca mostra segnali di ripresa con un aumento del 14%, mentre in Svezia la produzione si mantiene stabile rispetto alla media degli anni precedenti.

Tab. 1 (ton.) previsioni UE per Paese

EU27	Cons 2021	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2024	Prev 2025	Prev 25/Cons 24
Tons x 1.000						
Austria	120	151	116	75	142	89
Belgio	250	239	203	160	183	14
Croatia	65	57	66	66	48	- 27
Rep. Ceca	110	138	101	36	107	197
Danimarca	18	24	15	21	24	14
Francia	1.383	1.391	1.508	1.432	1.484	4
Germania	1.005	1.072	941	872	1.000	15
Grecia	246	321	183	245	178	- 27
Ungheria	520	280	550	330	160	- 52
Italia	2.053	2.113	2.175	2.329	2.248	- 3
Lettonia	8	10	5	8	6	- 25
Lituania	32	51	27	35	4	- 89
Olanda	243	235	199	194	226	16
Polonia	4.300	4.495	3.970	3.190	3.300	3
Portogallo	368	291	295	313	303	- 3
Romania	444	405	531	491	442	- 10
Slovacchia	31	32	27	36	32	- 11
Slovenia	44	50	47	58	35	- 40
Spagna	563	412	518	546	501	- 8
Svezia	27	30	32	32	32	-
TOTALE	11.989	11.936	11.508	10.468	10.455	- 0

Fonte: WAPA

Dal punto di vista qualitativo, grazie ad una fioritura generalmente abbondante e un'allegagione normale nella maggior parte dei paesi europei, si prevede calibri leggermente superiori rispetto allo scorso anno, con un ritardo generalizzato della raccolta di circa una settimana.

L'andamento varietale

In tabella n. 2 vengono riportate le previsioni di produzione europee distinte per varietà.

Mentre la Golden delicious rimane sostanzialmente stabile, con un leggero calo dell'1% a 2.059.000 tons., si conferma la tendenza di ribasso per maggior parte delle varietà tradizionali. In particolare, la Red delicious è prevista in calo di 19%, con una produzione stimata di 487.000 tons. Segno negativo anche per Granny Smith e per Fuji dove si prevede una diminuzione di 3% e di 9% rispettivamente.

Stabile la Gala, per la quale si prevede una produzione di 1.429.000 tons mentre la Cripps Pink continua a crescere, raggiungendo il volume di 330.000 tons con un +8% rispetto allo scorso anno. Rispetto alle varietà tradizionali continua invece la corsa delle Nuove varietà club che superando le 680.000 tons., segnano una crescita del 14% rispetto allo scorso anno.

Tab. n. 2 (ton.) Previsione UE per varietà

EU27	Cons 2021	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2024	Prev 2025	Prev 25/Cons 24
Tons x 1.000						
Annurca	45	45	38	40	42	5
Boskoop	61	84	50	45	54	20
Braeburn	205	202	189	166	173	4
Cox Orange	16	14	9	10	10	-
Cripps Pink	256	319	318	321	334	4
Elstar	333	376	293	305	330	8
Fuji	306	334	307	312	283	- 9
Gala	1.534	1.463	1.519	1.428	1.429	0
Gloster	201	141	122	121	121	-
Golden Del.	2.199	1.972	2.195	2.078	2.059	- 1
Granny Smith	347	410	338	356	347	- 3
Idared	760	669	617	510	465	- 9
Jonagold	468	405	353	302	292	- 3
Jonagored	251	208	186	134	148	10
Jonathan	104	121	132	116	100	- 14
Morgenduft	32	32	28	60	54	- 10
Pinova	195	195	207	192	211	10
Red Delicious	692	694	599	602	487	- 19
Red Jonaprince	471	579	470	350	390	11
Renette	141	151	157	154	142	- 8
Shampion	465	454	422	355	379	7
Varietà nuove	340	497	658	594	680	14
Altre	2.283	2.297	2.079	1.759	1.734	- 1
Ligol	280	260	220	160	190	19
TOTALE	11.989	11.936	11.508	10.468	10.455	- 0

Fonte: WAPA

Uno sguardo alla situazione italiana

Nella tabella n. 3 si riportano le previsioni di produzione italiane a livello regionale ed in tabella 4 l'analisi varietale.

Per l'Italia, la produzione totale è stimata in **2.248.025 tonnellate**, con un **calo del 3%** rispetto allo scorso anno (Tab. 3). A livello regionale, si registra un aumento della produzione in Trentino (+5%), mentre è previsto un leggero calo in Alto Adige (-3%) e nella maggior parte delle altre regioni. Particolarmente significativa la flessione attesa in Piemonte (-15%), che segue un'annata 2024 caratterizzata da rese elevate. In Veneto, la produzione dovrebbe diminuire dell'11% rispetto al 2024, anche a causa di danni provocati dalla grandine. Emilia-Romagna prevede un lieve calo rispetto al 2024 (-6%), così come il Friuli (-5%).

Tab. n. 3 (ton.) Previsione Italia per regione

Italia	Cons 2021	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2024	Prev 2025	Prev 25/Cons 24
Ton.						
Alto Adige	944.555	866.253	1.006.284	1.041.085	1.011.533	- 3
Trentino	510.010	478.277	486.081	477.771	501.374	- 5
Veneto	147.041	227.578	162.189	232.560	207.367	- 11
Friuli V.G.	43.420	46.988	49.262	51.851	49.500	- 5
Lombardia	18.924	17.877	15.712	13.257	17.950	- 35
Piemonte	187.265	247.928	251.911	283.069	241.421	- 15
Emilia Romagna	156.564	183.074	165.236	188.963	176.880	- 6
Altri	45.000	45.000	38.000	40.000	42.000	- 5
TOTALE	2.052.779	2.112.975	2.174.674	2.328.556	2.248.025	- 3
Di cui bio	190.106	193.760	167.816	186.568	164.099	- 12

Fonte: Assomela/CSO

La produzione biologica in Italia è anch'essa in calo, con una diminuzione del 12% rispetto allo scorso anno. Con 164.099 tonnellate, rappresenta circa il 7% dell'offerta complessiva.

Per quanto riguarda le dinamiche varietali in Italia, si possono osservare nel dettaglio, all'interno della tabella n.4.

Tab. 4 (ton.) Previsione Italia per varietà

ITALIA	Cons 2021	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2024	Prev 2025	Prev 25/Cons 24
Ton.						
Golden Del	732.965	598.126	704.391	670.612	688.326	- 3
Red Del.	192.069	231.197	174.062	197.930	156.366	- 21
Imperatore	31.547	32.481	27.855	59.518	54.320	- 9
Gala	384.059	376.584	407.459	425.136	396.087	- 7
Granny	133.083	205.997	139.132	191.729	160.418	- 16
Annurca	45.000	45.000	38.000	40.000	42.000	- 5
Renette	21.988	28.604	18.068	29.623	25.504	- 14
Jonagold	4.150	2.537	1.842	1.410	1.568	- 11
Braeburn	40.435	33.148	35.435	32.922	28.827	- 12
Fuji	157.869	171.603	157.125	162.883	157.480	- 3
Pinova/Evelina	42.593	41.947	43.782	45.340	43.911	- 3
Cripps Pink	92.565	112.898	127.111	128.851	132.913	- 3
Altre nuove	140.715	191.245	251.797	276.128	303.746	- 10
Altre	33.741	41.608	48.615	66.474	56.560	- 15
TOTALE	2.052.779	2.112.975	2.174.674	2.328.556	2.248.025	- 3
mele da industria	266.634	314.379	295.783	329.884	289.515	- 12
Tot. Mele da tavola	1.786.144	1.798.596	1.878.891	1.998.672	1.958.511	- 2

Fonte: Assomela/CSO

Si segnala una crescita della Golden Delicious del 3%, che raggiunge una produzione di 688.326 tonnellate, recuperando dopo i livelli particolarmente bassi registrati nel 2024, ma ancora al di sotto del potenziale storico. In aumento anche le varietà protette (club), mentre le varietà

tradizionali mostrano un calo generalizzato. In particolare, **la Red Delicious registra una flessione del 21%**, attestandosi a 156.366 tonnellate: si tratta del livello più basso mai registrato per questa varietà. Sono previste riduzioni significative anche per la Gala (-7%) e per la Granny Smith (-16% rispetto al 2024). La Fuji perde terreno rispetto allo scorso anno (-3%), con una produzione stimata di 157.488 tonnellate.

La Cripps Pink registra un aumento del 3% sul 2024, superando le 130.000 tonnellate e segnando un nuovo record produttivo. Anche le altre varietà club confermano la loro crescita, con una produzione complessiva superiore alle 300.000 tonnellate, in aumento del 10% rispetto allo scorso anno.

Dal punto di vista qualitativo, l'andamento climatico in Trentino-Alto Adige è stato nel complesso favorevole, fatta eccezione per alcune aree del Trentino colpite da episodi di grandine. Le condizioni meteorologiche, generalmente fresche e regolari, hanno favorito un buon sviluppo delle caratteristiche organolettiche dei frutti, in linea con quanto osservato nel 2024. Anche il periodo di raccolta si è svolto in modo regolare, sia rispetto alla media che all'annata precedente.

In Piemonte si rilevano frutti di buon calibro e ottima colorazione. Situazione diversa in Veneto, dove recenti eventi climatici avversi, come grandinate e la presenza di ticchiolatura, hanno determinato una riduzione dell'offerta per tutte le varietà, salvaguardando però la qualità per la produzione presente.

In Emilia-Romagna la produzione risulta nel complesso buona, così come in Friuli-Venezia Giulia, dove calibro e colorazione sono generalmente nella norma. Tuttavia, alcune zone del Friuli hanno sofferto da piogge intense durante la fioritura e l'allegagione.

Ad oggi, si stima che la quantità di mele destinate al **mercato del fresco** sarà pari a **1.958.511 tonnellate**, in leggero calo rispetto allo scorso anno (-2%), ma sostanzialmente in linea con la media degli ultimi quattro anni.

***Assomela** s.c. è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta il 75% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG – Home of Apples, VIP (Val Venosta), il Consorzio From e VOG Products della Provincia di Bolzano, Melinda, La Trentina e Mezzacorona della Provincia di Trento, Melapiù della Regione Emilia-Romagna, Rivoira, Lagnasco, Joinfruit e Gullino della Regione Piemonte, Melavì della Regione Lombardia e Frutta Friuli Sca della Regione Friuli-Venezia Giulia.*